

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “BRESCIA – CAFFARO”

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 20 settembre 2016, ai sensi degli artt. 242 e 252 del D. Lgs. 152/06 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Il giorno 20 settembre 2016 alle ore 10:30, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Cristoforo Colombo 44 – Roma e in collegamento in videoconferenza con le sedi della Regione Lombardia a Milano e del Comune di Brescia, si tiene, regolarmente convocata con nota prot. MATTM n. 16472/STA del 08.09.2016 la Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 242 e 252 del D. Lgs. 152/06 e sue successive modificazioni ed integrazioni, con i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. Comune di Brescia:

“Integrazione della caratterizzazione e Progetto Operativo di Bonifica (POB) dell'area Parco Passo Gavia”, trasmesso con nota prot. n. 124573 del 09.08.2016 dal Comune di Brescia, acquisito con note prott. MATTM n. 15309-15325-15326/STA del 10.08.2016.

2. Varie ed eventuali

L'elenco dei partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi è riportato in Allegato A, onde costituirne parte integrante e sostanziale.

L'Ing. D'Aprile, della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DG STA), verificata la regolare costituzione della Conferenza di Servizi, assume la presidenza ed affida alla Dott.ssa Ernani e all'Ing. Messerklinger le funzioni di segretari verbalizzanti.

L'Ing. D'Aprile verifica l'assenza dei rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, Provincia di Brescia, Autorità di Bacino del Fiume Po, Agenzia Interregionale del Fiume Po, Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova, INAIL, CISL, UIL, UGL e Legambiente, regolarmente convocati con la predetta nota prot. MATTM n. 16472/STA del 08.09.2016 (ricevute PEC in Allegato B al presente verbale). In Allegato C sono presenti le deleghe dei rappresentanti degli Enti pubblici presenti alla odierna Conferenza di Servizi.

Il Presidente ricorda che i verbali delle Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie relative ai Siti di Interesse Nazionale sono pubblicati sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo <http://www.bonifiche.minambiente.it/>.

Il Presidente comunica che i soggetti proponenti devono trasmettere gli elaborati posti all'O.d.G. delle Conferenze di Servizi istruttorie a tutti gli Istituti ed Enti pubblici e le Organizzazioni Sindacali territoriali convocati alle Conferenze medesime, al fine di consentire agli stessi di esprimersi in merito. In particolare, gli elaborati inerenti le valutazioni di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovranno essere trasmessi anche a INAIL, ISS e alle Organizzazioni

926

74

M

Sindacali territoriali. INAIL richiede che venga inviata all'indirizzo pec dit@postacert.inail.it qualsiasi documentazione inerente la salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Presidente ricorda, poi, che il mancato e/o difforme adempimento alle prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento di bonifica da parte delle Aziende ricomprese nel perimetro del SIN potrà essere elemento di valutazione dell'eventuale responsabilità penale ed amministrativa delle Società anche alla luce delle novità in materia introdotte dalla Legge n. 68/2015.

Precisa altresì che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei singoli presenti se non preventivamente richieste e autorizzate da tutti i partecipanti della Conferenza stessa ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2013.

Il Presidente comunica che le relazioni elaborate dalle ARPA/APPA per i diversi Siti di Interesse Nazionale sui monitoraggi delle acque di falda e individuazione dei valori di fondo naturale/antropico saranno pubblicate sul sito web del MATTM in una sezione apposita all'indirizzo www.bonifiche.minambiente.it.

Il Presidente, in merito allo stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di misure di prevenzione, messa in sicurezza di emergenza, caratterizzazione, bonifica, certificazione di avvenuta bonifica e monitoraggio ambientale all'interno dell'area perimetrata e allo stato di avanzamento degli interventi finanziati con risorse pubbliche, rimanda a quanto riportato nel verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 23.06.2016.

Il Presidente introduce quindi l'esame dei punti all'Ordine del giorno, precisando che in relazione a ciascun punto di interesse saranno sentiti anche i proponenti.

Si passa quindi ad illustrare la documentazione di cui **al Punto 1 all'O.d.G.:**

“Integrazione della caratterizzazione e Progetto Operativo di Bonifica (POB) dell'area Parco Passo Gavia”, trasmesso con nota prot. n. 124573 del 09.08.2016 dal Comune di Brescia, acquisito con note prott. MATTM n. 15309-15325-15326/STA del 10.08.2016.

L'area pubblica Parco Passo Gavia, di superficie complessiva pari a 13.325 mq, ubicata nel territorio del Comune di Brescia all'interno del perimetro del SIN Brescia-Caffaro, presenta aree a verde intervallate da aree pavimentate, di cui una, di circa 600 mq adibita a campo da gioco. Sono presenti attualmente nell'area diversi cumuli di terreno proveniente dagli scavi effettuati per conto del Comune di Brescia nel 2009, per un totale di circa 224 mc.

L'area, a causa del riscontrato inquinamento ambientale nel suolo, è sottoposta a limitazioni d'uso fissate con ordinanza sindacale. L'ultima in ordine di tempo è l'ordinanza sindacale prot. n. 0103853 del 01.07.2016.

Si sintetizzano di seguito i principali eventi che hanno caratterizzato l'iter istruttoria per la messa in sicurezza/bonifica dell'area in esame:

- nel 2004 l'ARPA Brescia ha eseguito per conto del Comune di Brescia una campagna di indagini ambientali su alcune aree pubbliche all'interno del SIN (Campo Calvesi, Parco Passo

JCC

PM

AM

Gavia, Pista Ciclabile, Aiuola di via Nullo). L'area complessiva del Parco Passo Gavia è stata suddivisa in n. 22 maglie quadrate con lato 25 metri. Le analisi eseguite su n. 22 campioni di suolo prelevati (profondità di campionamento 35 cm) hanno evidenziato superamenti dei limiti normativi per i parametri: PCB, Mercurio, Arsenico, PCDD-PCDF. Le concentrazioni più elevate dei contaminati sono state riscontrate in corrispondenza delle maglie poste nella zona nord-ovest del parco (individuate con le sigle 1p, 3p, 5p, 6p, 8p);

- la Conferenza di Servizi decisoria del 01.02.2011 ha preso atto degli interventi proposti nel documento *“Interventi di messa in sicurezza di emergenza del Parco Passo Gavia – Fase I”*, trasmesso dal Comune di Brescia con nota del 21.01.2009 (prot. MATTM n. 1819/QdV/DI del 27.01.2009), formulando al riguardo alcune prescrizioni. L'intervento di messa in sicurezza riguardava la zona maggiormente contaminata del Parco Passo Gavia (maglie: 1p, 3p, 5p, 6p, 8p), indicata come Area Fase 1, con superficie complessiva pari a circa 2.260 mq e consisteva: nell'asportazione dei primi 50 cm di terreno e verifica del fondo scavo; nell'asportazione di un ulteriore strato di 50 cm, nel caso in cui la verifica del fondo scavo dopo l'asportazione dei primi 50 cm rilevasse la presenza di terreno non conforme; ripristino dello strato superficiale mediante riempimento con terreno conforme e sistemazione finale dell'area;
- con riferimento al punto precedente, si evidenzia che il Comune di Brescia in data 08.09.2008 ha affidato l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza ad una ditta ha eseguito parzialmente i lavori di scavo previsti [scavo dei primi 50 cm di terreno, ad esclusione degli areali in corrispondenza di specie arboree di pregio, smaltimento di parte dei rifiuti inquinati in discarica autorizzata, analisi di fondo scavo (maglie di 25x25 metri)]. Con nota del 29.07.2009 è stato comunicato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società appaltatrice con conseguente interruzione dei lavori. Le verifiche di fondo scavo eseguite nel 2010 alla profondità di 50 cm hanno evidenziato superamenti delle CSC per la destinazione d'uso verde/residenziale nelle maglie identificate come 1p, 3p, 5p e 6p per i parametri arsenico, mercurio, rame, PCB e PCDD/PCDF;
- il Comitato di Indirizzo e Controllo per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma sottoscritto del 29.09.2009 per il *“SIN Brescia Caffaro”*, nella riunione del 9 novembre 2012, ha individuato Sogesid S.p.A. come soggetto attuatore di alcuni interventi fra cui quelli previsti nell'Accordo stesso all'art. 5, tab. 1, lett. D: *“Avvio degli interventi di messa in sicurezza/bonifica dei terreni delle aree di proprietà pubblica nel Comune di Brescia, Pista Ciclabile di Via Milano e Parco Passo Gavia”*. L'individuazione della Sogesid quale soggetto Attuatore dei suddetti interventi è stata formalizzata con la sottoscrizione in data 24.04.2013 della Convenzione tra il MATTM, la Regione Lombardia, il Comune di Brescia e la Sogesid S.p.A.;
- la Conferenza di Servizi istruttoria del 14.10.2014 ha preso atto del *“Progetto di messa in sicurezza di emergenza dell'area pubblica denominata Parco Passo Gavia”* trasmesso da Sogesid S.p.A. con nota prot. n. 002502 del 28.05.2014 (prot. MATTM n. 15297/TRI del 04.06.2014) e ha formulato alla Sogesid e al Comune di Brescia alcune richieste;

- il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma, convocato dal Commissario Straordinario delegato il giorno 13 ottobre 2015 a Brescia (VIII riunione), ha rimodulato il quadro finanziario e ha proposto la revisione della convenzione con la Sogesid S.p.A. confermando la Società stessa come soggetto attuatore dello studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda e degli interventi di messa in sicurezza e progettazione e bonifica di parte delle rogge ricomprese nel SIN Brescia – Caffaro. Il Comitato, inoltre, per gli interventi relativi al Parco Passo Gavia ha indicato, come soggetto attuatore lo stesso Commissario o il Comune di Brescia.

Il documento di cui al **presente Punto all'O.d.G.** contiene i risultati delle indagini integrative di caratterizzazione condotte nell'area in esame nel giugno-luglio 2016, nonché il Progetto Operativo di Bonifica elaborato ai sensi della normativa vigente.

Si è ritenuto necessario eseguire indagini integrative di caratterizzazione per meglio definire la tipologia di interventi di bonifica da realizzare nell'area e acquisire ulteriori elementi sito specifici necessari alla elaborazione dell'analisi del rischio. Le indagini integrative sono consistite in:

- indagine indirette: sono state eseguite delle prospezioni geofisiche stendimenti di Tomografia Elettrica e di Elettromagnetometria, che indicherebbero che, ad eccezione dei suoli di prima copertura, i terreni rappresentano un fondo naturale;
- indagini dirette: sono state eseguite n. 4 trincee esplorative: (T1, T2, T3, T4, profondità 2 m da p.c. e circa 5 m di lunghezza) con prelievo di n. 16 campioni di suolo; n. 2 carotaggi: C1 e C2, quest'ultimo successivamente attrezzato a piezometro di lunghezza pari a 35 m, finestrato da 15 m a 35 m. Sono stati prelevati complessivamente n. 20 campioni di suolo.

Le indagini dirette, svolte in contraddittorio con ARPA Brescia, hanno mostrato:

- suolo/sottosuolo: superamenti delle CSC di cui alla Colonna A, Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del d.lgs. 152/06 per i parametri: Arsenico, Rame, Piombo, Zinco, Mercurio, PCB, PCDD-PCDF, entro i 2 m di profondità;
- acque di falda: superamenti delle CSC di cui alla Tabella 2, Allegato 5 al Titolo V – Parte Quarta del d.lgs. 152/06 per i parametri: cromo VI, manganese, alifatici clorurati cancerogeni (sommatoria), triclorometano, 1,1 dicloroetilene, tetracloroetilene, tricloropropano, nei piezometri oggetto di prelievo: piezometro PZ2 area scuola; piezometro C2 area Parco Passo Gavia.

Sulla base del modello concettuale formulato a seguito delle indagini ambientali eseguite, nel documento di agosto 2016 si propone la bonifica del Parco Passo Gavia con le seguenti modalità:

- Modalità di bonifica: asportazione del suolo/sottosuolo fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica con reinterro di terreno idoneo alla destinazione d'uso;
- Obiettivi di bonifica: rispetto delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) per il suolo superficiale e suolo profondo.

Alla documentazione presentata sono state allegate:

- l'analisi di rischio condotta in modalità inversa per la determinazione degli obiettivi di bonifica per i suoli;

- l’analisi di rischio condotta in modalità diretta allo scopo di verificare se la contaminazione riscontrata nelle acque sotterranee comporti un rischio inalatorio per i fruitori del parco; il percorso di esposizione attivato è stato esclusivamente la “volatilizzazione di vapori dalla falda”;

elaborate dall’Istituto Superiore di Sanità su mandato del Comune di Brescia.

L’analisi di rischio condotta in modalità diretta ha evidenziato, per i recettori individuati (residenti fruitori del parco), un’accettabilità dei rischi sia per effetti cancerogeni sia per effetti tossici, per tutti i percorsi attivati.

ARPA Brescia, on note prot. n. 123233 del 18.08.2016 (prot. MATTM n. 15626/STA del 18.08.2016) e n. 123112 del 18.08.2016 (prot. MATTM n. 15624/ STA del 18.08.2016), ha trasmesso, unitamente alla nota tecnica di commento dei dati, le risultanze analitiche dei campioni di controllo suolo/sottosuolo e acque di falda prelevati durante le indagini integrative di caratterizzazione effettuate a giugno 2016. Le analisi chimiche eseguite dall’Agenzia hanno mostrato:

- suolo/sottosuolo, superamenti delle CSC di cui alla Colonna A, Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del d.lgs. 152/06 per la destinazione d’uso verde pubblico, privato e residenziale per i parametri metalli, PCB e PCDD-PCDF;
- acque di falda superamenti delle CSC di cui alla Tabella 2, Allegato 5 al Titolo V – Parte Quarta del d.lgs. 152/06 per i parametri: cromo VI, triclorometano, tetracloroetilene e 1,1 dicloroetilene. Inoltre si evidenzia, nei tre punti di prelievo considerati, la presenza di tetraclorometano al di sopra dei valori indicati da ISS nella nota 14741/ANPA del 01/06/2000.

In data 24.08.2016 si è tenuta una riunione tecnica, convocata con nota prot. MATTM n. 15076/STA del 08.08.2016, per l’esame dello stato di avanzamento degli interventi di bonifica e messa in sicurezza nell’area Parco Passo Gavia. Nel corso della riunione, cui hanno partecipato rappresentanti del MATTM, Commissario Straordinario Delegato, Regione Lombardia, Comune di Brescia, ARPA Lombardia, ATS Brescia e ISPRA e ISS, è stato esaminato il documento di cui al presente punto all’O.d.G..

Con nota prot. MATTM n. 15997/STA del 30.08.2016, il resoconto sintetico della riunione, contenente le valutazioni degli Enti pubblici sulla proposta di bonifica dell’area del Parco Passo Gavia, è stato trasmesso al Comune di Brescia e agli altri partecipanti la riunione e pubblicato sul sito web del MATTM (www.bonifiche.minambiente.it).

Il Comune di Brescia con nota prot. n. 135610 del 02.09.2016 (note prott. MATTM n. 16224-16225-16226-16227/STA del 05.09.2016) ha trasmesso il documento “*Parco Passo Gavia: Integrazione della caratterizzazione e Progetto Operativo di Bonifica (POB) – Documento aggiornato settembre 2016*”, che sostituisce integralmente il precedente documento prot. n. 124573 del 09.08.2016 e che è aggiornato con le integrazioni richieste nella riunione tecnica del 24.08.2016. In particolare le integrazioni riguardano:

- a) aree di deposito temporaneo: sentita la Provincia di Brescia sono state individuate due aree di deposito temporaneo all’interno dell’area di cantiere il cui perimetro è stato ridefinito

(cfr. capitolo 10.2.6 del documento);

- b) interventi in corrispondenza degli alberi: il tema è stato approfondito rispetto alla versione precedente di agosto 2016 (c.f.r. capitoli 10.2.3 e 10.2.5 del documento) e nel merito è stato predisposto un apposito documento “Analisi dei temi relativi alla presenza di alberi nell’area di bonifica” (Allegato 20 al documento).

Con nota prot. MATTM n. 16337/STA del 06.09.2016, è stato chiesto a Regione Lombardia, Provincia di Brescia, ARPA Lombardia, ATS Brescia e ISPRA di formulare le proprie valutazioni, per i profili di competenza, in merito al documento prot. n. 135610 del 02.09.2016. In riscontro alla predetta richiesta sono stati acquisiti i seguenti pareri:

1. parere ISPRA IS/SUO 2016/172, trasmesso per le vie brevi, nel quale l’Istituto formula le seguenti osservazioni:

- *si prende atto dei risultati dell’analisi di rischio sito-specifica a cura dell’Istituto Superiore di Sanità con la quale si sono fissate le CSR e si è dimostrata l’assenza di rischio per i fruitori dell’area derivante dalla contaminazione delle acque di falda;*
- *si ritiene idonea la modalità di bonifica mediante scavo e smaltimento del terreno contaminato;*
- *si condivide l’approccio operativo alle attività di scavo e reinterro del terreno, anche in prossimità degli alberi insistenti sull’area di intervento;*
- *alla luce delle precedenti osservazioni si ritiene condivisibile la proposta progettuale presentata.*

2. parere ARPA Lombardia prot. 132925 del 12.09.2016 (prot. MATTM n. 16662/STA del 12.09.2016) nel quale l’Agenzia “*prende atto delle conclusioni a cui si perviene a completamento del procedimento di calcolo effettuato per l’elaborazione dell’analisi di rischio, rilevando e condividendo l’accettabilità del rischio per i percorsi di migrazione valutati relativi alle matrici naturali. Relativamente al progetto operativo di bonifica in oggetto, lo stesso risulta essere accettabile e tecnicamente sostenibile richiedendo che:*

- a) *le maglie di collaudo siano fisicamente rappresentate in cantiere durante la fase di collaudo tramite apposita perimetrazione e secondo lo schema proposto nell’allegato 12 al progetto;*
- b) *il monitoraggio delle acque sotterranee venga effettuato anche durante le fasi di bonifica, al fine di valutare tempestivamente possibili interferenze tra le operazioni e la qualità delle acque stesse;*
- c) *siano perimetrare con appositi (picchettatura e/o cinturazione tramite nastro) le aree di Messa in Sicurezza Operativa degli alberi che si intende preservare per il loro valore ecologico – ambientale;*
- d) *tutte le attività di collaudo debbano essere preventivamente concordate con gli Enti di controllo e i campionamenti dovranno essere effettuati in presenza di ARPA Lombardia per l’esecuzione delle analisi in contraddittorio.*

3. parere della Provincia di Brescia (nota del 19.09.2016, acquisito per le vie brevi) nel quale: “*Valutato il progetto e le integrazioni presentate dal Comune di Brescia, si rileva che l’area*

del sito è stata ripermetrata, pertanto lo stoccaggio dei rifiuti risulta all'interno dello stesso e non necessita di autorizzazione in quanto gestiti in "deposito temporaneo" come previsto dall'art. 183 comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. Si ricorda che i rifiuti in "deposito temporaneo" devono essere gestiti con le tempistiche/modalità previste dall'Art. 183 comma 2 e 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i."

Il rappresentante della Regione Lombardia specifica che il progetto di bonifica del settembre 2016 non è agli atti dell'Amministrazione e ne chiede la trasmissione.

In relazione al suddetto punto c) del parere di ARPA Lombardia, il Presidente ritiene opportuno non richiamare il termine "messa in sicurezza operativa" in quanto trattasi, nel caso in esame, di un intervento di "bonifica", ovvero di diversa una tipologia di intervento, come definito all'art. 240 del D.Lgs. 152/06.

Il rappresentante della Regione Lombardia concorda.

Il rappresentante ARPA Lombardia chiarisce le caratteristiche di intervento specifiche previste nelle aree degli alberi e per le quali è stato richiamato il termine "messa in sicurezza operativa" ma concorda sull'opportunità di non richiamare il termine stesso.

La dott.ssa Leonardi (ATS Brescia) concorda con le CSR individuate e comunica che in data 19.09.16 è stato trasmesso il parere istruttorio, di seguito sintetizzato:

- *l'area di cantiere comprensiva dello stoccaggio esterno, dovrà essere interamente perimetrata da rete fitta antivento di altezza non inferiore a 2 metri al fine di ridurre le dispersione di polveri;*
- *in analogia a quanto già adottato per la bonifica delle scuole Deledda Calvino, si chiede di eseguire in fase di bonifica il monitoraggio dell'aria per la misura della efficacia dei sistemi di abbattimento delle polveri adottati in cantiere per la tutela della popolazione; per il controllo della qualità dell'aria all'esterno del cantiere dovranno essere individuati punti di misura significativi in prossimità delle abitazioni e della scuola per il monitoraggio PM10 e PM2,5;*
- *dovrà essere individuata la centralina di monitoraggio, considerata più rappresentativa dei valori di fondo caratteristici dell'area dove è localizzato il cantiere;*
- *al fine di ottenere informazioni in merito ai valori di concentrazione di PM10 e PM2,5 di "fondo", ovvero caratteristici dell'area oggetto di indagine deve essere prevista l'effettuazione di 5 giorni di misura prima dell'attività di scavo presso i punti di misura; la durata della campagna di misura, dall'avvio della attività di escavazione, sarà stabilita in base ai risultati sulla efficacia dei sistemi di abbattimento adottati;*
- *il riferimento normativo con il quale confrontare i valori di concentrazione media giornaliera di PM10 sarà di 50 µg/m3, come previsto dal D.Lgs. 155/2010. Nella valutazione dei dati misurati di PM2,5 e PM10 inferiori al limite normativo si terrà conto dell'incertezza, prevista dalla normativa vigente, del 25% associata a ciascuna misura. Pertanto l'impatto del cantiere sarà oggetto di ulteriori valutazioni quando si registreranno valori medi giornalieri di*

7
226
P11
A11

concentrazione di PM10 e PM2,5 superiori al 25% del valore medio registrato nella centralina di riferimento;

- *gli apprestamenti di cantiere previsti per i lavoratori dovranno essere equivalenti a quelli del cantiere di bonifica delle scuole Deledda Calvino.*

Il Presidente comunica che non risulta agli atti della DG STA il parere trasmesso da ATS, che viene pertanto trasmesso per le vie brevi.

Il rappresentante di ISS concorda con quanto segnalato da ATS nel parere.

La Conferenza di Servizi istruttoria, sulla base dei pareri formulati da ISPRA (IS/SUO 2016/172), ARPA Lombardia (prot. 132925 del 12.09.2016) e Provincia di Brescia e ATS Brescia sopra riportati, esprime parere favorevole sul Progetto di bonifica dei suoli dell'area pubblica Parco Passo Gavia così come descritto nel documento *"Parco Passo Gavia: Integrazione della caratterizzazione e Progetto Operativo di Bonifica (POB) – Documento aggiornato settembre 2016"* trasmesso dal Comune di Brescia con nota prot. n. 135610 del 02.09.2016 (note prott. MATTM n. 16224-16225-16226-16227/STA del 05.09.2016), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1. le maglie di collaudo dovranno essere fisicamente rappresentate in cantiere durante la fase di collaudo tramite apposita perimetrazione e secondo lo schema proposto nell'allegato 12 al Progetto;**
- 2. durante le fasi di bonifica deve essere effettuato il monitoraggio delle acque sotterranee, al fine di valutare tempestivamente possibili interferenza tra le operazioni e la qualità delle acque stesse; le modalità di esecuzione del monitoraggio (frequenza, set analitico, etc.) dovranno essere stabilite di concerto con ARPA;**
- 3. le aree di intervento degli alberi che si intende preservare per il loro valore ecologico – ambientale devono essere perimetrate con appositi presidi (picchettatura e/o cinturazione tramite nastro);**
- 4. le attività di collaudo devono essere preventivamente concordate con gli Enti di controllo e i campionamenti dovranno essere effettuati in presenza di ARPA Lombardia per l'esecuzione delle analisi in contraddittorio;**
- 5. i rifiuti in "deposito temporaneo" devono essere gestiti con le tempistiche/modalità previste dall'Art. 183 comma 2 e 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- 6. l'area di cantiere comprensiva dello stoccaggio esterno, dovrà essere interamente perimetrata da rete fitta antivento di altezza non inferiore a 2 metri al fine di ridurre le dispersione di polveri;**
- 7. in analogia a quanto già adottato per la bonifica delle scuole Deledda Calvino, si chiede di eseguire in fase di bonifica il monitoraggio dell'aria per la misura della efficacia dei sistemi di abbattimento delle polveri adottati in cantiere per la tutela della popolazione; per il controllo della qualità dell'aria all'esterno del cantiere dovranno essere individuati punti di misura significativi in prossimità delle abitazioni e della scuola per il monitoraggio PM10 e PM2,5;**

9/26
Ar2 FM

8. dovrà essere individuata la centralina di monitoraggio, considerata più rappresentativa dei valori di fondo caratteristici dell'area dove è localizzato il cantiere;
9. al fine di ottenere informazioni in merito ai valori di concentrazione di PM10 e PM2,5 di "fondo", ovvero caratteristici dell'area oggetto di indagine deve essere prevista l'effettuazione di 5 giorni di misura prima dell'attività di scavo presso i punti di misura; la durata della campagna di misura, dall'avvio della attività di escavazione, sarà stabilita in base ai risultati sulla efficacia dei sistemi di abbattimento adottati;
10. il riferimento normativo con il quale confrontare i valori di concentrazione media giornaliera di PM10 sarà di 50 µg/m³, come previsto dal D.Lgs. 155/2010. Nella valutazione dei dati misurati di PM2,5 e PM10 inferiori al limite normativo si terrà conto dell'incertezza, prevista dalla normativa vigente, del 25% associata a ciascuna misura. Pertanto l'impatto del cantiere sarà oggetto di ulteriori valutazioni quando si registreranno valori medi giornalieri di concentrazione di PM10 e PM2,5 superiori al 25% del valore medio registrato nella centralina di riferimento;
11. gli apprestamenti di cantiere previsti per i lavoratori dovranno essere equivalenti a quelli del cantiere di bonifica delle scuole Deledda Calvino.

La Conferenza di Servizi istruttoria, ai fini della predisposizione del decreto direttoriale di approvazione del progetto, chiede al Comune di Brescia di trasmettere, entro 15 giorni dalla data di notifica del presente verbale, il cronoprogramma delle attività previste dal Progetto di bonifica in esame.

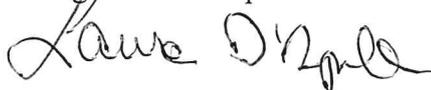
La Conferenza di Servizi istruttoria chiede inoltre al Comune di Brescia di utilizzare il monitoraggio delle acque di falda per verificare nel tempo l'assenza di rischio sanitario per i fruitori del Parco Passo Gavia dovuta alla presenza di composti volatili nelle acque di falda.

La Conferenza di Servizi istruttoria chiede alla Regione Lombardia di esprimersi in merito all'assoggettabilità a VIA del Progetto di bonifica dei suoli dell'area del Parco Passo Gavia.

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 11:45.

Il Presidente

Ing. Laura D'Aprile



I Segretari verbalizzanti

Dott.ssa Elisabetta Ernani



Ing. Federico Messerklinger



ELENCO ALLEGATI

- A. elenco dei partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi;
- B. ricevute PEC;
- C. deleghe EE.PP.